

La Grande Boxe in copertina

Il prezioso cadeau dei mondiali a cura di Vincenzo Belfiore edito da Athleticom

Una raccolta delle prime di copertina delle più prestigiose riviste nazionali e internazionali che fa parte della storica collezione di Vincenzo Belfiore, che la Federazione Pugilistica Italiana ed il Comitato Organizzatore Locale di Milano 2009 hanno presentato e regalato a tutte le delegazioni ed autorità intervenute in occasione dei XV AIBA World Boxing Championships Milan 2009. Un viaggio nel passato glorioso della boxe a tiratura limitata, disponibile in occasione delle principali manifestazioni agonistiche federali.

Athleticom, con una tiratura limitata di 1.000 copie, ha editato "La Grande Boxe in copertina", il libro, scritto dal grande cultore della boxe Vincenzo Belfiore e fortemente voluto dalla Federazione Pugilistica Italiana e dal Comitato Organizzatore dei XV Campionati Mondiali di Pugilato di Milano, che hanno contribuito in modo fattivo e determinante alla pubblicazione.

Un cadeau che è stato distribuito a Milano, in occasione dell'evento iridato, alle autorità, alle delegazioni di tutti i paesi partecipanti ed ai giornalisti della carta stampata e della televisione presenti da ogni parte del mondo.

"La Grande Boxe in copertina" ripercorre le tappe della crescita del pugilato italiano non solo nei risultati ma anche nella valorizzazione della propria immagine, lasciando alle prime di copertina di molte riviste italiane e straniere, perfettamente riprodotte nei colori originari, l'esaltazione di avvenimenti ormai assopiti nella polvere del tempo. Da Boxe & le Boxeurs a The Ring, passando per il Pugilatore, fino a Boxe Ring e 2 Out: immagini in bianco e nero che si alternano ai colori della modernità, conservate e selezionate grazie all'opera meticolosa di Vincenzo Belfiore.

Centosessantaquattro pagine per rivisitare i momenti più importanti del nostro pugilato, i più emozionanti, indimenticabili matches, nomi prestigiosi, da Nino Benvenuti a Gianfranco Rosi, da Duilio Loi a Vincenzo Cantatore, e anche di quei protagonisti minori che hanno fatto la storia della nobile arte.

Nel ringraziare l'autore che ha messo a disposizione il suo immenso patrimonio pugilistico, fatto di libri, monografie, numeri speciali, ma anche di tante altre piccole preziosità, la Federazione Pugilistica Italiana si augura che questo lavoro possa rappresentare un primo tassello verso un obiettivo ancora più ambizioso: quello di portare all'attenzione degli appassionati un mondo affascinante ma su cui c'è ancora molto da scoprire.

L'introduzione dell'autore...

Jack London non è solo quell'insigne scrittore che ancora oggi tutti conoscono, ma è stato anche un fine intenditore di vicende pugilistiche. Così competente da averci lasciato alcune fra le più belle pagine che siano mai state scritte su questo sport e una frase divenuta storica *"Preferirei di gran lunga essere campione del mondo dei pesi massimi, cosa impossibile, che re di Inghilterra o presidente degli Stati Uniti d'America....."*

Io non ho mai nutrito simili ambizioni, né ho mai pensato di scrivere pagine altrettanto affascinanti, sono però certo di aver trascorso più tempo di lui alla ricerca di tutto ciò che potesse essere riconducibile a questo mondo fantastico e ai suoi protagonisti.

Una passione la mia nata,quasi per caso,grazie a due zii che, grandi appassionati di pugilato, mi coinvolsero poco più che bambino, nelle loro assidue frequentazioni romane, prima sulle gradinate dell'impianto di viale Tiziano e poi su quelle più maestose del Palazzo dello Sport. Tempi

veramente indimenticabili. Roma era allora, grazie ad un giovane organizzatore, Rino Tommasi, la piazza pugilistica più importante d'Europa e Rinaldi, Loi, Benvenuti, Mazzinghi, De Piccoli, Burruni, Arcari, gli indiscussi protagonisti di tante fantastiche serate.

Oggi posso ritenermi molto soddisfatto per tutto quello che sono riuscito a raccogliere. Ma non è stato facile: senza precise indicazioni e in mancanza di utili riferimenti, le fonti erano a volte inattendibili se non addirittura forvianti, ho brancolato spesso nel buio. Per fortuna ai dubbi e alle incertezze ho potuto dare risposta grazie all'aiuto dei tanti amici sparsi in ogni angolo d' Italia.

Ma se oggi posso vantarmi di aver accumulato un patrimonio così ragguardevole devo ringraziare principalmente Roberto Fazi, l'indimenticato direttore di Boxe Ring. Fu proprio lui, che conosceva bene la mia passione, a volere che tutta la sua collezione finisse un giorno nelle mie mani.

Un tesoro di inestimabile valore fatto da un numero incredibile di fotografie, di riviste, di libri, molti dei quali unici ed introvabili, ma anche di materiale apparentemente di poco conto. Quaderni scolastici, francobolli, calendari, tutti rigorosamente in tema con la boxe. Ma perché questo "sogno" si sia potuto avverare non finirò mai di ringraziare anche suo figlio Fernando. A Roberto Fazi devo essere grato anche per avermi dato la possibilità di conoscere personaggi che hanno fatto la storia di questo sport. Mi riferisco a "Piripicchio" Urbinati, ad Umberto Branchini, a Roberto Proietti, a Enrico Venturi, a Giuseppe Ballarati. Suoi amici carissimi con i quali, per anni, ho intrattenuto anch'io rapporti di vera cordialità.

Oggi nella mia collezione trova spazio -salvo qualche piccolissima eccezione- tutto ciò che in Italia è stato pubblicato: libri, monografie, numeri speciali ma anche annate complete di tutte le riviste specializzate. E non crediate che sia cosa di poco conto. Basti pensare che negli anni cinquanta le riviste specializzate erano più di dieci, molte delle quali con periodicità settimanale. Non lo ritengo però un lavoro concluso. Sono certo che questa pubblicazione, a cui ne seguirà presto un'altra, mi consentirà non solo di correggere gli errori, che sicuramente non mancheranno, ma di allargare ancora più il campo della ricerca. Sono sicuro che in biblioteche private o su qualche polveroso scaffale si possano ancora nascondere chissà quante meravigliose ma sconosciute storie di boxe.

Le immagini che qui di seguito andrete ad ammirare riguardano esclusivamente le prime di copertina di molte riviste italiane e straniere dedicate al pugilato italiano. Sono state sottoposte, dal mio amico Ugo Spalvieri ad un lifting che le ha rese come appena uscite di stampa. Naturalmente la parte del leone la fanno Carnera, Benvenuti, Loi, Mazzinghi, protagonisti indiscussi sui ring di mezzo mondo. Trovano però il loro spazio anche molti pugili che, senza raggiungere quei valori, hanno contribuito ad accrescere il prestigio del pugilato italiano. Sono copertine bellissime rese ancora più preziose dal trascorrere del tempo, capaci di esaltare, più di tante parole, l'avvenimento e chi lo ha vissuto. Ma sono anche un omaggio dovuto alla vecchia fotografia che, in un mondo sempre più imbevuto di avanzata tecnologia, conserva sempre un suo fascino particolare.

Vincenzo Belfiore

Le copie del libro "La Grande Boxe in copertina" saranno disponibili, fino ad esaurimento scorte, in occasione delle principali manifestazioni agonistiche federali.



La grande boxe in copertina, di Vincenzo Belfiore.
Ed. Athleticom, 164 pag.
Ed. Speciale a tiratura limitata e distribuzione gratuita